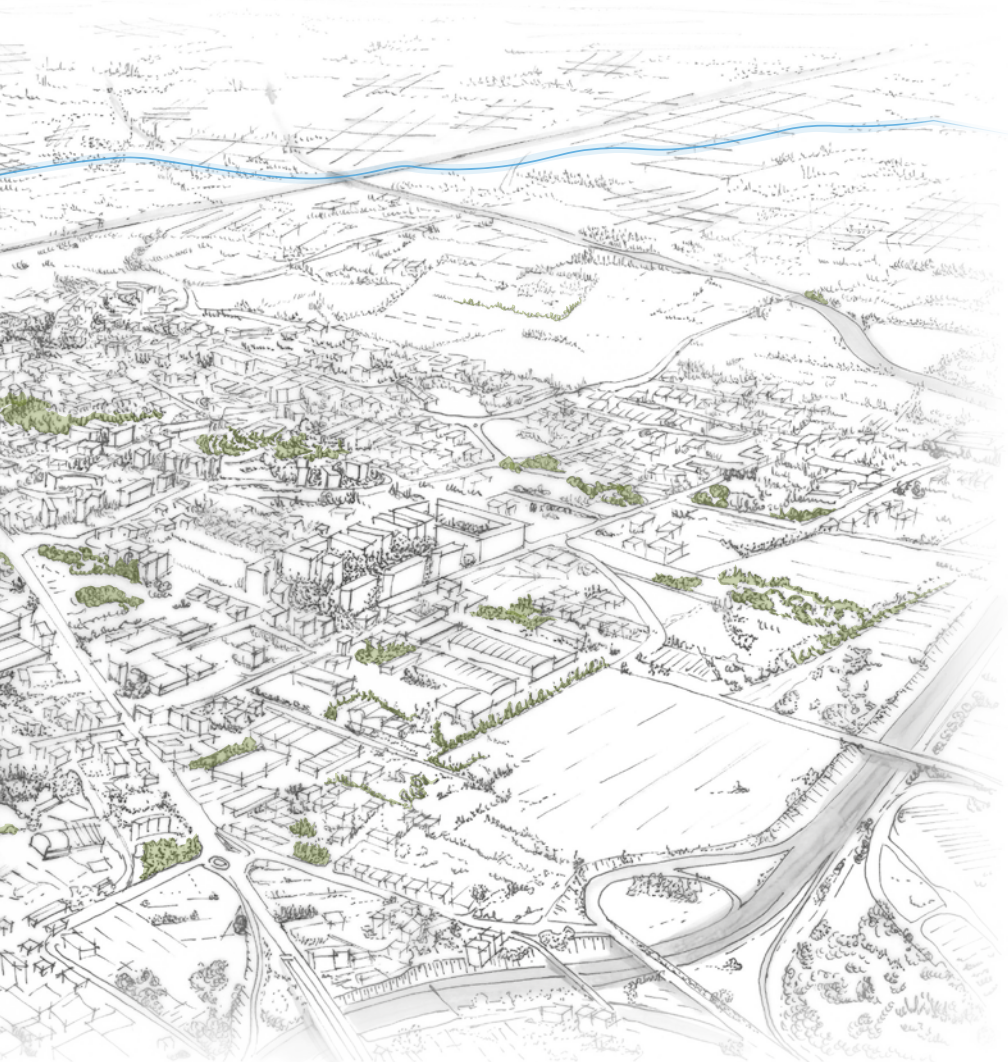


# CITTÀ DI BRUGHERIO

Provincia di Monza e della Brianza

## PGT | VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



**LINEE GUIDA**



”Dice (Kublai Kan) – Tutto è inutile, se l'ultimo approdo non può essere che la città infernale, ed è là in fondo che, in una spirale sempre più stretta, ci risucchia la corrente.

*E Polo: - L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio” .1*

<sup>1</sup> Italo Calvino, "Le città invisibili", conclusione.

“

Non è certo mia intenzione in questa sede discettare sul pensiero di Italo Calvino in concetto di inferno e di Città: sia sufficiente sapere che ne condivido quel poco che basta per ritenere che una buona Amministrazione dovrebbe tentare continuamente di seguire il secondo dei due consigli contenuti nella chiusura de "Le Città invisibili", che ho per l'appunto utilizzato come incipit di questa presentazione. Che tale invito possa rientrare nelle linee guida della variante generale al Piano di Governo del Territorio (*infra breviter* PGT) non stupisca i fruitori di questo strumento. Sappiano, infatti, che, se non fosse risultato eccessivo perfino alla mia sensibilità, avrei mutuato proprio dall'opera "Le Città invisibili" i titoli entro i quali rubricare le indicazioni politiche dell'Amministrazione in tema di governo del territorio: "Le città e la memoria", "Le città e il desiderio", "Le città e i segni", "Le città sottili", "Le città e gli scambi", "Le città e gli occhi", "Le città e il nome", "Le

*città e i morti”, “Le città e il cielo”, “Le città continue”, “Le città nascoste”.* Lungi dall’interpretare adeguatamente il pensiero dell’autore, che pure non mancò di occuparsi di politica attivamente, mi permetto la libertà di trarre da lui una qualche personale e profana ispirazione, quasi una risonanza.

La Città ha un’anima viva e palpitante a cui occorre *“dare spazio”*. Un’anima fatta di relazioni sociali, di tessuto commerciale e produttivo, di cultura, di scuola, di memoria, di desideri ed esigenze. Un’anima che la programmazione politica non può forgiare o plasmare, ma che deve al contrario assecondare nelle principali istanze ed esaudire nelle richieste legittime. L’analisi di quest’anima, almeno nelle sue tensioni, rappresenta il compito egregiamente svolto dai nostri Uffici e dal *“Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell’area Metropolitana”* (PIM), rispettivamente nella Relazione Conoscitiva e nel Rapporto Preliminare Ambientale propedeutici alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Brugherio affronta oggi una sfida importante e un’opportunità unica per definire un futuro sostenibile, inclusivo e innovativo, con un forte impegno verso la qualità della vita e la tutela dell’ambiente. La nuova Variante al PGT mira a costruire una città capace di rispondere alle sfide del nostro tempo, puntando su uno sviluppo che rispetti l’ambiente, sostenga l’economia locale e offra spazi più vivibili per tutti.

Questo piano non è solo una raccolta di grandi interventi, ma una visione integrata di Brugherio come città dinamica e accogliente, che evolve come comunità e come modello di sostenibilità urbana. Le strategie proposte mirano a ridare vita a tutte le aree della città, incluse quelle produttive e urbane ancora inesplorate, valorizzando il patrimonio storico e naturale del territorio.

Nel processo, il Comune sarà impegnato in un dialogo costante con Cittadini, imprese e associazioni, nella convinzione che progettare il futuro richieda una partecipazione attiva e condivisa. La parola "dialogo", non a caso, deve informare il documento che ci apprestiamo a redigere. *Dialogo* nei quartieri e fra i quartieri, *dialogo* fra il presente e il passato, dialogo fra domanda e offerta di servizi. La nostra Amministrazione punta col PGT a ricucire un territorio in parte ancora diviso, sia per ragioni genetiche, sia per le note vicissitudini globali vissute negli ultimi anni. Allo stato attuale, interi contesti nella zona Ovest della Città, ad esempio, risultano fortemente carenti in termini di servizi pubblici. Le politiche attuate sinora, nella migliore delle ipotesi, paiono aver mancato di efficacia. Il depauperamento di iniziative anche a carattere sociale sperimentate nei decenni passati proprio in quelle zone ha prodotto risultati che oggi pesano sulla programmazione dell'Ente. Cionondimeno l'Amministrazione comunale è spronata, proprio dalla presa d'atto di uno status quo di complessa gestione, a perlustrare strade diverse di comunicazione e offerta di servizi. Da qui nascono almeno cinque ipotesi di lavoro che il PGT scandaglierà:

- 1 una più opportuna riformulazione dei piani urbanistici in essere, siano essi Programmi Integrati d'Intervento o Ambiti di Rigenerazione Urbana, adeguandoli alle nuove esigenze della popolazione;
- 2 un dialogo dinamico e fisicamente visibile fra i quartieri e i punti nevralgici della Città (scuole, centri sportivi, centri di divulgazione culturale, centri di erogazione di prestazioni in ambito sociale e sanitario, ecc...), che preveda, fra le altre cose, l'individuazione di collegamenti evocativi riconoscibili e facilmente percorribili;
- 3 un'interlocuzione diretta con la popolazione residente e con

i luoghi di studio e ricerca in ambito urbanistico finalizzata alla rivisitazione dell'assetto urbano delle aree centrali dei quartieri (piazza Togliatti, via Nenni, parco Rivi, via Andreani, piazza Virgo Fidelis, l'area del centro commerciale Kennedy, piazza Battisti, ecc...);

- 4 un riordino degli spazi comunali e un rilancio delle attività soggettivamente pubbliche presenti nelle zone centrali dei quartieri. Per fare ciò si utilizzeranno nella maniera più piena e completa – come mai, a giudizio di chi scrive, è stato fatto sinora – tutti gli strumenti in possesso dell'Ente: *in primis*, la *Civica Fondazione Luigi Piseri e l'Azienda speciale Farmacie comunali*, che dovranno, quest'ultima in particolare, diventare centri di servizi diversificati e al passo con i tempi, ulteriori e per certi aspetti diversi, rispetto a quelli forniti attualmente;
- 5 una generale riqualificazione del contesto urbano con una rinnovata attenzione al decoro pubblico, all'arredo, alla pulizia e alla cura e all'implementazione delle aree verdi.

La nostra Città dovrà guardare a un futuro più verde, rigenerato, produttivo e accogliente. Ogni azione, dalla tutela ambientale alla riqualificazione delle aree dismesse e alla promozione dell'economia circolare, sarà orientata a uno sviluppo armonioso che ponga al centro le persone, rispondendo ai loro bisogni e aspirazioni.

Per fare questo, il PGT non potrà mancare di confrontarsi con realtà presenti sul territorio, consolidate nel loro assetto, foriere di problematiche vecchie e nuove, mai efficacemente affrontate: a titolo esemplificativo e non esaustivo, si cita una delle più grandi centrali elettriche del Nord Italia situata ora nel cuore della Città. Il *"dialogo"*, a

cui ancora una volta opero esplicito riferimento, sarà solo un concetto vuoto – e spesso lo è sulle bocche dei più –, magari seducente e adatto per imbastire discorsi di circostanza, ma pur sempre privo di reale significato, se nel contesto cittadino non plasmerà anche una pianificazione urbanistica che coinvolga situazioni come quella appena descritta.

Questa Amministrazione comunale è ben consapevole dell'importanza strategica a livello sovracomunale del contenimento del consumo di suolo, non solo come obbligo negativo cui ottemperare necessariamente, ma anche quale sprone ad attuare politiche orientate alla cura e alla riscoperta del territorio. A favore di questa visione depone la recente stipula della convenzione con il *Parco Regionale Nord Milano* e le Città di Cologno Monzese, Milano e Sesto San Giovanni. Nondimeno, ritengo sia mio dovere per ragioni di onestà intellettuale, rimarcare come la politica di contenimento del consumo di suolo debba rifuggire derive ideologiche, lontane dalla verità, e soprattutto mancanti di una riflessione approfondita sulla qualità del consumo.

La domanda di servizi espressa dalla Cittadinanza, insomma, implica quasi sempre consumo di suolo ed è giudizio di questa Amministrazione che non si possa approfondire uno studio sistemico sullo sviluppo equilibrato di una Città eliminando dallo stesso le esigenze dei Cittadini.

Il PGT che questa Amministrazione si appresta a predisporre si terrà ben lontano da prese di posizione demagogiche e propagandistiche. I nuovi servizi ipotizzati dovranno trovare all'interno dello strumento regolatore una effettiva realizzabilità. Troppo spesso si è assistito alla pubblicizzazione di una programmazione invero priva di efficacia

all'origine: nonostante l'esistenza di progetti ambiziosi giunti persino al vaglio degli organi di indirizzo politico, la nostra Città continua a essere priva, per esempio, di strutture sportive, ricettive, sanitarie e fieristiche di importanza sovralocale. Questa Amministrazione intende strutturare il PGT anche in vista dello sviluppo di tali contesti, in considerazione della domanda espressa a più riprese dal territorio e, vieppiù, della peculiare collocazione di Brugherio fra l'area metropolitana e quella brianzola.

Nello stendere il nuovo strumento regolatore, questa Amministrazione comunale si guarderà dall'indugiare in atteggiamenti artificiosamente reazionari. La valorizzazione della tradizione, a cui questa Amministrazione crede convintamente, non significa disdegno verso il progresso. Al contrario la trasmissione del patrimonio valoriale che deriva dal passato non può prescindere dall'arricchimento strutturale, sociale e culturale che i contemporanei apporteranno. L'arroccamento sul passato come rifugio di fronte alle sfide del presente non è affatto un atteggiamento rispettoso della tradizione: ne rappresenta al contrario una pericolosa caricatura. La nostra Città ha subito nel tempo profonde trasformazioni urbanistiche, le quali a loro volta hanno tentato di conferire adeguata risposta alle esigenze emergenti. Esigenze talora in ambito infrastrutturale (si pensi allo slancio nell'edilizia scolastica impresso dall'Amministrazione podestarile Balconi fra la fine degli anni Venti e gli anni Trenta del 900, o, più recentemente, al primo grande piano del traffico dell'Amministrazione Pavan), talaltra in ambito sanitario (fra la fine del'800 e gli inizi del 900, fino a parte degli anni Venti, ci si dovette confrontare con la malaria e il tifo). Ciò a significare che l'Amministrazione comunale, di fronte alle novità urbanistiche, viabilistiche, sociali e culturali, deve saper trovare il giusto ordine fra apertura e prudenza. L'apertura non può



scadere nella temerarietà, ma la prudenza, di contro, non deve mai sfociare nell'irrisolutezza. La scelta operata da questa Amministrazione di procedere nello stesso tempo sia alla variante generale del PGT, sia alla redazione del nuovo PGTU (piano generale del traffico urbano) trova fondamento proprio nell'idea che di una Città si debba avere una visione sintetica, cioè ordinata.

L'Amministrazione intende proporre al Consiglio comunale una variante generale al PGT che individui fra le innovazioni e il progresso da un lato e le aspirazioni della Cittadinanza dall'altro un rapporto di complementarità e continuità.

Brugherio, nella seconda metà del 900, ha partecipato a pieno titolo al progresso economico, scientifico, professionale, culturale e sociale di cui la Nazione è stata protagonista: le eccellenze, anche in ambito industriale, sono state numerose e per lo più note. Molte di queste si sono sviluppate a partire da imprese medie e piccole: il quadro conoscitivo che pubblichiamo con queste *"linee di indirizzo"* ci dice che tuttora il 95% delle imprese sul territorio ha una classe di addetti non superiore ai nove lavoratori. Si tratta di un valore importante che, a giudizio di chi scrive, ha una certa positiva (oserei dire salvifica) origine nell'impostazione familiare che la comunità di Brugherio, insieme a quella brianzola, ha da sempre manifestato come segno distintivo. Ritengo di poter affermare che è proprio sull'istituzione della famiglia, intesa come *"società naturale fondata sul matrimonio"*<sup>2</sup>, che si è retto, come su un pilastro, il progresso degli scorsi decenni. Orbene, sempre il quadro conoscitivo cui pocanzi facevo cenno, ci mostra ora una realtà in cui questo "testimone" – mi si consenta il termine – della centralità della famiglia sembra stia passando velocemente e perfino agilmente ai nuovi residenti, ovvero ai Concittadini di origine

<sup>2</sup> Costituzione della Repubblica Italiana, art. 29

straniera, che rappresentano un considerevole 9% della popolazione brughereise. Nulla di nuovo sotto il sole, verrebbe da dire: l'Italia e la Lombardia sono da secoli luogo di immigrazione ed emigrazione massicce. L'auspicio è che, esattamente come avvenuto in passato, la centralità della famiglia possa continuare a caratterizzare il tessuto sociale quale elemento costitutivo. Lungi dal cimentarmi in valutazioni di carattere morale, giacché non sarebbe questa la sede più opportuna, mi permetto solo di rilevare che un'osservazione squisitamente statistica non può non portarci a ritenere, come evidentemente già ritennero a suo tempo i padri costituenti, che la priorità riconosciuta alla famiglia nelle politiche economiche, commerciali, sociali e – finalmente – urbanistiche rappresenta un punto di partenza obbligato in vista dello sviluppo completo e naturalmente equilibrato della comunità. La famiglia, come cellula archetipica della comunità, è luogo di educazione, libertà e sviluppo.

Per le ragioni testé enunciate, questa Amministrazione intende elaborare il nuovo strumento regolatore della Città prestando attenzione, in primo luogo, alle esigenze della famiglia, quindi dei lavoratori, della popolazione in età scolare e delle persone con maggiori fragilità. Non potrà essere di conseguenza trascurato da un lato l'aumento della popolazione residente (il Primo gennaio 2023 ammontava a 38.518 abitanti), dall'altro quello dell'invecchiamento della stessa e delle esigenze che esso reca nel contesto familiare e sociale.

”L'uomo cammina per giornate tra gli alberi e le pietre. Raramente l'occhio si ferma su qualcosa, ed è quando l'ha riconosciuta per il segno d'un'altra cosa. (...) Finalmente il viaggio conduce alla città di Tamara. Ci si addentra per vie fitte d'insegne che sporgono dai muri. L'occhio non vede cose, ma figure di cose che significano altre cose (...). Se un edificio non porta nessuna insegna o figura, la sua stessa forma e il posto che occupa nell'ordine della città bastano a indicarne la funzione (...). Come veramente sia la città sotto questo fitto involucro di segni, cosa contenga o nasconda, l'uomo esce da Tamara senza averlo saputo”.<sup>3</sup>

3 Italo Calvino, "Le città invisibili".

La descrizione della città di Tamara, presa ancora da Italo Calvino, mi induce a un'ultima riflessione, in chiusura di questa presentazione delle linee guida alla variante generale al PGT. Una riflessione che abbraccia il concetto di Città come segno. Mi perdoneranno i fruitori del presente strumento se ricorro ancora a citazioni, d'altra parte vogliono per lo meno apprezzare l'intento di partecipare i miei pensieri appoggiandomi a chi, meglio di me, sa usare le parole o la tecnica necessaria. Richiamo allora quanto affermato da Renzo Piano:

”Vivere l'architettura come servizio è certamente un condizionamento, un vincolo alla libertà creativa: ma chi ha mai detto che la libertà creativa deve essere libera da ogni vincolo? Vorrei dire di più: interpretare la società e i suoi bisogni è la ricchezza dell'architettura. Firenze è bella perché è l'immagine

*dell'Italia del Rinascimento, dei suoi artigiani, dei suoi commercianti, dei suoi mecenati. Nelle sue vie, nelle sue piazze e nei suoi palazzi si riflette la visione della società di Lorenzo de' Medici (...). L'architettura è tutto questo: società, scienza e arte. E, come l'iceberg, è il risultato di una stratificazione che dura da migliaia di anni. Come l'iceberg, è una massa in continuo cambiamento (...). L'architettura è così lo specchio della vita"<sup>4</sup>.*

<sup>4</sup> Renzo Piano, discorso pronunciato in occasione della consegna del premio Pritzker 1998.



Orbene, prima di elaborare uno strumento regolatore, occorre a mio giudizio chiedersi quale tipo di società si voglia essere, quali attenzioni avere, su quali priorità orientare l'azione dell'Ente. Scrivevo, in apertura del presente documento, che il compito dell'Amministrazione è quello di assecondare le tensioni della Comunità, accompagnarle con ordine, non certamente quello di forgiarle. Alla luce delle riflessioni operate, soprattutto in fase di stesura delle linee politiche di mandato, ritengo che Brugherio debba essere una Città educante, che profonda gli sforzi principali sull'assistenza sussidiaria alla famiglia, alla scuola, ai lavoratori. Una Città alleata di coloro che creano ricchezza economica, sociale e culturale; che incoraggi l'impresa, il commercio e la cultura e non frustri l'iniziativa di singoli privati o di realtà organizzate, laddove ben inserita in una cornice di utilità sociale. Una Città, ancora, che eroghi servizi adeguati alle richieste dei Cittadini, specie quelli in situazione di fragilità. Una Città che dia spazio alla creatività giovanile e alle esperienze delle persone anziane. Una Città, quindi, che curi la bellezza, tanto quella esteriore (fin troppo e ipocritamente demonizzata), quanto quella interiore, che sia attenta al dettaglio e che trasmetta un senso generale di cura e ordine. Tale impostazione siamo

convinti abbia informato la stragrande maggioranza delle segnalazioni pervenute e rappresenta ora lo spirito con cui ci accingiamo a redigere la variante generale al PGT.

*Roberto Assi, Sindaco di Brugherio*



## NUOVO PGT: rigenerazione, inclusione, connessione, qualità, sostenibilità

La nuova Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Brugherio è una tappa fondamentale per costruire una città più sostenibile e inclusiva. In un periodo in cui i centri urbani cambiano velocemente e le sfide ambientali diventano sempre più urgenti, è essenziale adottare una visione che sappia combinare sviluppo, rispetto per l'ambiente e miglioramento della qualità della vita.

Brugherio si trova a un punto di svolta: deve riuscire a bilanciare le aspirazioni di crescita economica con la protezione dell'ambiente e il benessere dei suoi abitanti. La Variante Generale al PGT è basata su una visione d'insieme, che mira a rispondere ai bisogni attuali e a costruire le basi per un futuro solido e sostenibile.

L'obiettivo principale è fare di Brugherio un esempio di sostenibilità e innovazione urbana, capace di affrontare le sfide contemporanee e di anticipare quelle future. Con un'analisi accurata della città e strategie ben definite, vogliamo creare uno spazio urbano che sia accogliente, dinamico e attento alla tutela delle risorse naturali.

La Variante al PGT è strutturata in una serie di obiettivi strategici, ognuno dei quali affronta un aspetto chiave dello sviluppo della città, gettando così le basi per un percorso di crescita equilibrata e duratura.





## OBIETTIVI STRATEGICI

01

**Promuovere interventi di rigenerazione urbana e migliorare la connessione tra i quartieri di città**

02

**Sostenere lo sviluppo delle attività produttive e valorizzare il commercio locale**

03

**Assicurare servizi di qualità per una città inclusiva e creare una rete verde diffusa**

04

**Incentivare la transizione energetica verso un modello più sostenibile**



01

## Promuovere interventi di rigenerazione urbana e migliorare la connessione tra i quartieri di città

Per rilanciare lo sviluppo urbano e territoriale in modo sostenibile, è fondamentale partire dalla riqualificazione e dalla riconnessione della città esistente. Questa rigenerazione deve rispondere a questioni di grande attualità e sensibilità condivisa, come la riduzione del consumo di suolo e l'attenzione alle sfide climatiche e ambientali. Rigenerare le aree urbane, infatti, non significa solo rinnovare o rinaturalizzare spazi e quartieri, ma anche dare impulso a circoli virtuosi che riverberino effetti sul tessuto sociale e sulle pratiche quotidiane dei cittadini, oltre che alle infrastrutture.

L'espansione urbana, in questo contesto, deve essere limitata e accuratamente pianificata, mirata a interventi che migliorino l'ambiente cittadino senza la necessità di espandere il perimetro costruito. Questo approccio pone l'accento sulla riqualificazione degli spazi già esistenti, che possono essere trasformati in occasione per una crescita armoniosa e rispettosa dell'ambiente.

Gli interventi di trasformazione e riqualificazione del tessuto urbano dovranno essere incentrati sulla creazione di connessioni tra le diverse parti della città, contribuendo a costruire una singola, forte identità urbana per Brugherio. In tal modo, il contenimento del consumo di suolo e la riqualificazione delle aree degradate permetteranno di sviluppare un ambiente urbano più sostenibile e compatibile con le esigenze del territorio e della comunità.

## Strategie

- 1** Selezionare aree specifiche per interventi di riqualificazione urbana: identificare le zone più idonee da sottoporre a interventi di rigenerazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e ridurre la pressione verso l'espansione territoriale. Questo approccio permette di favorire uno sviluppo sostenibile, concentrando gli sforzi sulla città esistente.
- 2** Riqualificare gli spazi pubblici come catalizzatori di rigenerazione diffusa: intervenire sugli spazi pubblici per renderli punti di attrazione e motori di trasformazione urbana. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla deimpermeabilizzazione dei suoli per migliorare la gestione dell'acqua e alla creazione di connessioni verdi, ossia spazi verdi integrati che favoriscano la biodiversità e il benessere dei cittadini.
- 3** Snellire le normative e incentivare il recupero di edifici esistenti: rendere più semplice, anche attraverso incentivi, il recupero e il riutilizzo di strutture già presenti. Questo include la promozione di strumenti innovativi che stimolino la qualità dei progetti, valorizzando la dimensione estetica, funzionale e sostenibile delle nuove proposte

## 02

# Sostenere lo sviluppo delle attività produttive e valorizzare il commercio locale

Favorire lo sviluppo delle attività produttive e sostenere il commercio locale sono due obiettivi strategici fondamentali per il rafforzamento dell'economia di Brugherio e per la vivacità del tessuto cittadino. Da un lato, è essenziale creare un ambiente favorevole alle imprese, sostenendone la crescita e l'innovazione; dall'altro, è importante preservare i piccoli negozi e le attività commerciali che contribuiscono a dare identità e vitalità alla città.

Per rendere possibile tutto ciò, la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) punta a creare le condizioni ideali per rilanciare l'economia locale, incentivando l'insediamento di nuove imprese e supportando quelle già presenti. Le aree produttive, infatti, necessitano di interventi di rigenerazione che possano trasformarle in poli economici moderni, sostenibili e innovativi. Questo approccio, oltre a rafforzare il tessuto economico esistente, mira a stimolare la nascita di nuovi settori produttivi, promuovendo uno sviluppo economico in armonia con l'ambiente e le esigenze del territorio.

Parallelamente, per garantire la qualità urbana e rafforzare la coesione sociale, è importante sostenere il commercio di vicinato. Le attività commerciali al dettaglio, distribuite nei vari quartieri, giocano un ruolo cruciale nel mantenere vivi i luoghi della città, contribuendo a prevenire il degrado e la desertificazione urbana. Per questo, la Variante al PGT prevede azioni mirate a incentivare la permanenza e la crescita di queste attività, assicurando così una città più accogliente e dinamica, dove i cittadini possano fruire di spazi vitali e vicini alle loro necessità

quotidiane.

In sintesi, l'obiettivo della Variante è supportare il tessuto produttivo e commerciale, favorendo un'economia locale forte e sostenibile, che sappia rispondere alle sfide del presente e costruire le basi per un futuro prospero e resiliente.

## Strategie

- 1** Promuovere l'innovazione e la cooperazione industriale: incentivare la formazione di cluster industriali per stimolare l'innovazione, la formazione e la collaborazione tra le imprese, creando un ecosistema economico dinamico e competitivo.
- 2** Facilitare la trasformazione e l'espansione delle attività economiche: semplificare le normative per favorire l'adattamento e l'ampliamento degli immobili destinati a usi economici, incrementando la flessibilità delle destinazioni d'uso per attirare nuove attività e aumentare l'occupazione.
- 3** Sostenere il commercio di vicinato e rivitalizzare gli spazi urbani: contrastare il principio di una presunta ineluttabilità dell'espansione delle grandi strutture commerciali, per sostenere il commercio locale, incentivando la vitalità dei negozi di quartiere e migliorando gli spazi pubblici, così valorizzando la qualità e l'identità urbana

## 03

### Assicurare servizi di qualità per una città inclusiva e creare una rete verde diffusa

Per mantenere e potenziare la qualità dei servizi pubblici e realizzare una rete verde territoriale a Brugherio, è fondamentale preservare e migliorare gli standard qualitativi delle attrezzature e dei servizi pubblici, adattandoli ai nuovi bisogni socioeconomici della comunità. In un contesto storico profondamente mutato, occorre rispondere alle esigenze emergenti attraverso una pianificazione che identifichi con chiarezza le priorità e stabilisca interventi concreti, in modo che tutto ciò si inserisca in una visione di lungo periodo capace di apportare benefici reali e duraturi su tutto il territorio.

Un obiettivo importante è quello di favorire l'equilibrio tra i diversi quartieri della città, immaginandola come un sistema di identità urbane integrate e interconnesse. Questo significa ridurre le disuguaglianze territoriali, senza nondimeno appiattirne le specificità, e garantire ad un tempo pari accesso ai servizi, alla rete verde e alle infrastrutture per la mobilità sostenibile, valorizzando gli spazi pubblici in modo che diventino luoghi attrattivi e vivibili per tutti i cittadini. L'integrazione delle diverse aree della città contribuisce a creare un senso di identità unitaria e a migliorare la qualità della vita.

Allo stesso tempo, è necessario sviluppare una rete verde e di mobilità lenta a livello territoriale che colleghi non solo i quartieri urbani ma anche le aree agricole e naturali, come il fiume Lambro e il parco Increa. Questa rete dovrà offrire percorsi verdi e piste ciclabili per una mobilità più sostenibile e sarà affiancata da interventi mirati per agevolare la sosta così da rendere la città maggiormente accessibile e

integrata sia per chi vi abita, sia per chi la visita.

## Strategie

- 1** Allineare i servizi alle necessità reali della città: è fondamentale verificare la normativa attuale per garantire che la dotazione dei servizi risponda sempre più alle esigenze effettive della città e supporti gli obiettivi della "città pubblica". Questo approccio permetterà di offrire servizi facilmente fruibili per i cittadini e gestibili per l'Amministrazione comunale.
- 2** Sostenere la riqualificazione del patrimonio comunale: occorre mantenere e promuovere il processo di riqualificazione e gestione del patrimonio di proprietà comunale, esplorando nuove modalità che vadano oltre lo sviluppo insediativo. Si punta a combinare progettualità locali e sovralocali con la pianificazione comunale, ponendo attenzione alla rete ciclabile, alle aree verdi e alla gestione delle aree di sosta.
- 3** Promuovere la riqualificazione ambientale per i parchi di interesse sovracomunale: è importante valorizzare gli interventi di riqualificazione ambientale necessari per l'attuazione di parchi locali, come quelli della media valle del Lambro e dell'area Est delle cave, e per la tutela idrogeologica. Questi progetti mirano a proteggere e migliorare il territorio, garantendo un ambiente più sicuro e sostenibile per tutti.



## 04 Incentivare la transizione energetica verso un modello più sostenibile

Promuovere la sostenibilità energetica significa puntare sulla riduzione dei consumi e sull'adozione di fonti di energia rinnovabili, creando così una città più efficiente e rispettosa dell'ambiente. Questa strategia mira a rendere gli edifici e le infrastrutture energeticamente efficienti, riducendo gli sprechi e ottimizzando l'uso delle risorse disponibili. Allo stesso tempo, l'incremento dell'uso di energia da fonti rinnovabili come il sole, il vento e l'energia geotermica contribuisce a diminuire l'impatto ambientale complessivo, rendendo la città meno dipendente dai combustibili fossili e garantendo un futuro sostenibile per le generazioni future. Adottare queste misure non solo riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>, ma crea anche un ambiente urbano più sano e confortevole, con benefici sia per i cittadini sia per l'ecosistema locale. Ancora una volta l'approccio sarà pragmatico: non una presa di posizione ideologica, ma un'applicazione volta all'efficienza, al risparmio e all'ottimizzazione delle risorse.

### Strategie

- 1 Energie rinnovabili: incentivare l'installazione di impianti di energia rinnovabile, come a titolo esemplificativo e non esaustivo pannelli fotovoltaici e pompe di calore.
- 2 Efficienza energetica: promuovere interventi di efficienza energetica negli edifici privati e pubblici.
- 3 Partecipazione alle CER: implementare campagne di sensibilizzazione sulla partecipazione e partecipazione attiva alle stesse.





SINDACO

Roberto Assi

UFFICIO DI PIANO

Arch. Roberto Lauber [Dirigente Settore Tecnico]

Arch. Francesca Sala



CENTRO STUDI PIM

dott. Franco Sacchi [Direttore]

arch. Cristina Alinovi [Capo progetto]

Ing. Matteo Gambino [Mobilità, Centro Studi PIM]

Arch. Filomena Pomilio, Arch. Federico Bianchessi,

Dott. Rachele Canzi [Consulente esterno]

Ing. Francesca Boeri [VAS-PUGSS Capo progetto]

PT. Marco Norcaro [VAS- consulente esterno]

IST\_15\_24\_ELA\_ID65\_65

Febbraio 2025

